

STORIA

<p>Sapere Nuclei fondanti</p> <p>Saper fare</p>	<p>TEMPO (cambiamento)</p>	<p>QUADRO di CIVILTÀ' (fatto, evento, memoria, ricostruzione)</p> <p>collocato nel ricostruito attraverso</p>	<p>DOCUMENTO</p>
<p>Obiettivi = livelli di prestazione (sapere e saper fare) che portano all'acquisizione delle competenze</p>	<p>L'alunno</p>	<p>L'alunno</p>	<p>L'alunno</p>
<p>Memorizzare</p>			
<p>Comprendere...</p>			

Metodologia:

che cosa fa l'insegnante per promuovere la formazione delle seguenti competenze

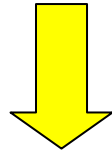


Premessa per tutte le discipline dell'ambito antropologico.

Per poter condividere il percorso di lavoro si ritiene opportuno definire con chiarezza i termini :

Realtà → **ciò che ci circonda nella totalità del suo significato** (più soggettiva con i bambini più piccoli, intersoggettiva mano a mano che i bambini crescono, quindi oggettiva)

Esperienza significativa → **che si sviluppa nella realtà vissuta**



- Ciò che il bambino fa (osserva, descrive, confronta, analizza)
- Ciò che prova, ciò che sente
- Ciò che ipotizza e verifica dentro e fuori la scuola
- Ciò che elabora, immagina

Apprendimento significativo:

- ❖ che avvia il bambino all'acquisizione della **capacità di categorizzare**, perché è attribuendo **significati** ai fenomeni circostanti che l'uomo diviene in grado di semplificare la pluralità degli stimoli e di padroneggiare la realtà
- ❖ che tiene conto del suo mondo socio -affettivo

Tenuto conto di quanto concordato e stabilito sopra

Diventa fondamentale il Metodo

Scopo del metodo didattico è la realizzazione dell'apprendimento e , dove quest'ultimo consiste nell'acquisizione di **significati**, il problema che il metodo deve risolvere è la **creazione di un corretto sistema di relazioni costituito da:**

1. Operazioni sul soggetto, di cui andrà suscitata la motivazione,
2. Operazione sull'oggetto, ovvero analisi della sua struttura e sua organizzazione sequenziale ,
3. Operazioni di mediazione, fundamentalmente costituite dall'analisi del compito, al fine di individuarne i concetti organizzatori più adeguati per la produzione delle risposte di apprendimento corrette

Inoltre sappiamo che la conoscenza avviene attraverso meccanismi che partono dal reale- concreto per arrivare al simbolico, passando attraverso i diversi mediatori cognitivi (Da: " Progetto Theos"- I.R.R.S.A.E. Lombardia.)

Attivi	Iconici	Analogici	Simbolici
a) <u>Esplorazioni "per vedere", esercitazioni "per presa di contatto"</u>	a) Disegno "spontaneo", materiale visivo per documentare	a) Drammatizzazione/ role play (soggetti)	a) Discussione finalizzata a sintetizzare/ omologare informazioni raccolte, narrazione dell'insegnante.
b) Esplorazione secondo piano d'osservazione, esercitazioni per realizzare oggetti a partire da semilavorati, montaggi ec...	b) Disegno preordinato secondo piano contenutistico/ codice prescelto, analisi e interpretazione di immagini selezionate.	b) Giochi di simulazione (canovaccio)	b) Narrazione (ascolto, lettura, scritti) di eventi più o meno complessi, sintesi scritta, narrazione dell'alunno.
C c) Ricostruzione di una esperienza (mimo, conversazione) per metterla a fuoco ed esaminarla.	c) <u>Codificazione grafico - figurativa di eventi più o meno complessi</u> (a partire da altri linguaggi verbali e non)	c) Esecuzioni di copioni (soggetti a canovaccio)	c) Definizione di concetti, formulazione di giudizi.
d) Esperimento (a fattori selezionati ed alternati) esercitazione per ideare, progettare, realizzare oggetti	d) Schematizzazione di concetti, mappe, percorsi, eventi....secondo connettivi grafici (organizzatori percettivi)	d) Analisi e discussione di un gioco, finalizzate all'identificazione delle regole	d) Riflessione sul linguaggio, sulle pratiche discorsive, sulle procedure, finalizzate all'individuazione di regole
e) Esplorazione per controllo di conoscenze predefinite, esercitazioni per applicare/controllare	e) Schematizzazione a controllo di conoscenze ed esperienze apprese in precedenza	e) Simulazione finalizzata all'applicazione e controllo di conoscenze e esperienze precedenti	e) Applicazione e controllo di regole (metaconoscenze apprese in precedenza)

Primo ciclo (problematizzare la realtà, formulare ipotesi, verificare le ipotesi, porre attenzione alla procedura)

L'insegnante

- tiene conto del vissuto del bambino in classe e fuori
- pone il problema, sollecita,
- aiuta gli alunni a formulare ipotesi relative al problema vicino al proprio vissuto,
- li stimola a confrontare le esperienze,
- li sollecita ad argomentare (una, due domande/risposte formulate attraverso semplici frasi coordinate in sequenza logica coerente)
- aiuta gli alunni ad individuare il percorso di ricerca (relativo a storia personale, dei nonni, dei bisnonni)
- sollecita la verifica attraverso percorsi esperienziali
- aiuta gli alunni a verbalizzare le esperienze
- si preoccupa di dare sistematicità al criterio di lavoro, di ricerca, di verifica

Strumenti

- ♦ **Linee del tempo** (calendario, linea degli anni – storia personale, dei nonni, dei bisnonni...) permettono di visualizzare e rappresentare concetti di successione, durata, contemporaneità in uno spazio (riduzione)
- ♦ **Museo in classe**, personale, dei genitori nonni, bisnonni. Permette di individuare un criterio di lavoro vicino all'esperienza dei bambini; significativo per l'aspetto affettivo e per quello cognitivo in quanto rende possibile un corretto approccio al concetto di reperto, documento, catalogazione attraverso contenuti motivanti in quanto vicini al bambino e al suo mondo affettivo.
- ♦ **Maestro – prestamano** Permette al bambino di vedere il proprio pensiero trasformarsi in scrittura, lo aiuta a formulare sempre più correttamente le frasi in sequenze gradualmente complesse, sviluppa l'aspetto logico. (lingua come strumento del pensiero)
- ♦ **Progetti – Produzioni** (attività di ambito e interambito) Hanno valenza



metodologica

- Implica formulazione di ipotesi
- Verifica delle stesse
- Scoperta della procedura



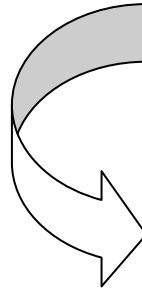
concettuale

- ❖ Successione, durata, contemporaneità
- ❖ Causa/effetto
- ❖ Trasformazione/permanenza

Secondo ciclo

L'insegnante:

- Aiuta gli alunni a porre il problema (sempre partendo dalla realtà)
- Sollecita gli alunni a formulare ipotesi per rispondere al problema,
- Li aiuta ad individuare, progettare il percorso di ricerca



- **Chi?**
- **Come?**
- **Dove?**
- **Quando?**
- **Perché?**

- organizza gli alunni in momenti di lavoro individuale e/o a gruppi(per la ricerca su testi ,su documenti ,negli archivi,

- organizza momenti di confronto :

- delle ipotesi
- dei percorsi di lavoro
- delle verifiche
- delle ricerche

tenendo conto delle necessità , dei bisogni e dei tempi di lavoro dei bambini.

- attraverso domande o problemi nati dal confronto e dalla ricerca li aiuta ad argomentare TESI(più domande, più argomenti, più conoscenze posti in successione, sequenze di frasi , periodi complessi con coordinate e subordinate pertinenti) a sostegno o confutazione delle tesi su cui argomentare

- chiede di verbalizzare i diversi momenti e la fase conclusiva del lavoro(a gruppi o individualmente)

- **attraverso la riflessione e il confronto conduce gli alunni ad individuare e ad applicare criteri di lavoro generalizzabili,**

- **si preoccupa di dare gli elementi di base per acquisire un metodo di studio:**

- Utilizzo di testi diversi per ricavare informazioni
- Lettura e analisi di testi
- Selezione delle informazioni

In un primo tempo
lavoro collettivo
Successivamente
individuale

Confronto delle informazioni

- Sintesi (anche con l'aiuto di schemi)
individuale

quindi